

In fondo al cielo

Riccardo Vertemati



10 poesie

Scrivere



*Accade tutto all'improvviso
e mi arrendo all'assoluto
quando regalo la mia silenziosa sorpresa
a questo cielo stellato.*

Introspezione (25/09/2012)



*Mondo umano
che porti via il mio pensiero
e mi lasci più leggero
non tieni conto del mio amore
che si nasconde nel vederti passare.*

*Perché non sono collaudato
e nemmeno un pezzo integro
di solida apparenza e giusta collocazione
ma un coriandolo leggero
incerto nel presente scivolato
che un fragile uomo ha pilotato.*

Colazione da Tiffany

Introspezione (07/09/2012)



*Nelle prime luci
con ancora addosso un po' di notte
sento meglio gli odori
fino a commuovere la pelle.*

*Assaggio il reale ricordo
poi un piccolo urto
e inesorabilmente riprendere
"Per me un caffè grazie!"*

*Fermarsi il più a lungo
nel tempo silenzio
forse è un trucco
un sorriso mentre lascio il resto.*



*L'avvenuta combinazione
d'un momento apparentemente
sospeso, illusorio
ringrazia per le menti partecipanti.
Quando all'improvviso
la luce squarcia le tenebre
si riappropria, si riafferma
è una condizione solo dimenticata
un trucco mentale
meglio tornare ad assaporare
i nostri istinti primordiali.
Entriamo dunque nelle antiche stanze delle tentazioni.
Affrettiamoci! Presto!*



*Facevo finta di nulla
come l'acqua del fiume
intuendo disegni fra le nuvole
abbandonato nel respiro
d'un vento invisibile.*



*Si corre, si corre nella folla
fra le teste indaffarate
musi seri e lavanderia
creature mobili nelle strade
nelle case, in pizzeria.
Carnevale impegno quotidiano
definire il proprio tempo
fino a dimenticare tutto
osservando meglio un fiore
senza tempo, nell'incanto.*

Paura n°7

Impressioni (13/08/2012)



*Nel sottoscala verso i garage
pareti grigie
angoli sospettosi
forse un remaïke
di grida strozzate
folle richiamo
niente di buono.*

Col viso serio si presta più attenzione!

*Nel sottoscala sotto il cielo
dove le furie sono sospese
i pensieri deambulano lenti
lateralmente
educati lasciano passare
sperano nel perdono.*

Sotto la giacca

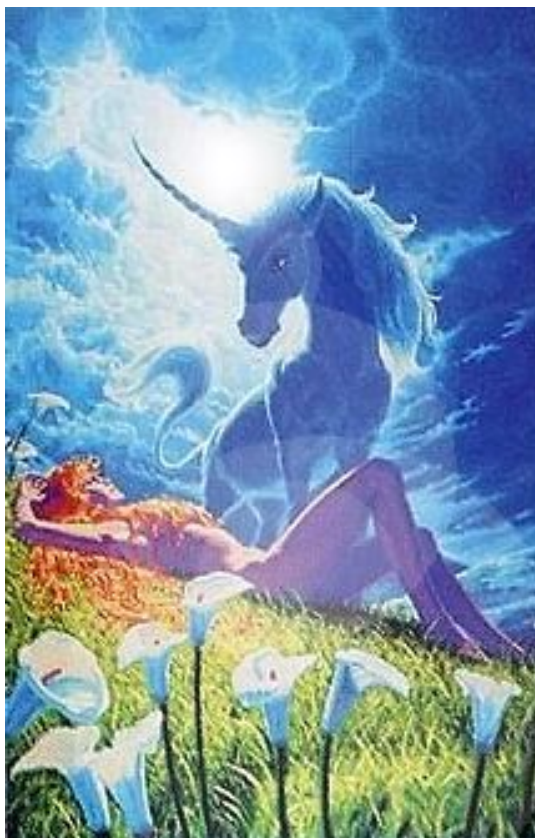
Riflessioni (05/10/2012)



*Sotto la giacca
tremano le mani
dentro tasche calde
da prospettive scarse.*

*Solo l'istinto
rilassa il tempo
testardo interroga
seleziona attimi.*

*Ora...è troppo tardi
Ora...è tutto un gioco
Ora... piango
Ora... con voi rido!*



*Ecco le parole
nascoste nelle pareti dello stomaco
in mostra ad ingresso gratuito
che fuori escono perentorie e timide.
Nelle ore sprecate
nei fogli bianchi e pensieri innevati
tutto diventa chiaro
come latte versato o dentifricio strizzato.
Bianco è il mio carnevale
bianco*

tornerò a cadere.



*E' un acquasantiera ricolma
dalle fatiche del giorno
trattiene con sé nel suo tiepido esserci
angeli di vita
e la polvere dei cadaveri partiti.
Fra il bene ed il male gioca le sue incognite
riunendo il giudizio alle sue visioni.
Io, al suo pensare
mi prospetto un eventuale Paradiso.*

Sperando nel perdono.

Riccardo Vertemati



Salve a tutti...

*"Di che cosa devono parlare i poeti, se non di ciò che ricordano?...
E per quale motivo scrivono i poeti, se non per tornare al mondo?" (*
da un'intervista inedita di Giorgio Bassani).

Indice

Accade tutto...	3
Mondo umano	4
Colazione da Tiffany.	5
Tempo.	6
Picnic	7
Cactus.	8
Paura n°7	9
Sotto la giacca	10
My inspiration	11
Un Dio	13
<i>Riccardo Vertemati</i>	15